

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

*Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani*



*Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano*

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XVI° numero 136

Febbraio 2011

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrociანი.org> Contiene I.P. Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

3 Conferenza
Storia della Terra -
11
A Monteiro

4 Guarigione
Conoscere le calorie
Dr. M. Rizzi

6/7 Gli Autori
Nel Paese dove i
Morti Vivono - 20

8/9 Bibbia
La Bibbia per la
Nuova Era

10 Bibbia
I 3 gradi del
Discepolato - 9
di Corinne Heline

11 Meditazione
L'Apertura delle
Mistica Rosa Bianca

12 Astrologia
Il Cielo del mese
e Segno del mese -
Acquario

13/14 Astrologia
I Pianeti come
Esseri Viventi - 20
di Elman Bacher

Recentemente alcune ricerche scientifiche hanno evidenziato come sia possibile constatare una differenza di temperamento fra individui nati in periodi diversi dell'anno: uno in primavera e un altro in inverno, ad esempio. Il lettore non si formi però delle facili illusioni: immediatamente gli scienziati stessi si sono affrettati a smentire legami con l'astrologia e le sue predizioni, annunciando che il loro risultato non ha nulla a che vedere con quella disciplina "priva di ogni riscontro scientifico".

Non ci aspettavamo di più, naturalmente, tuttavia quello che conta per noi non sono tanto i commenti e le idee preconcepite, quanto i risultati. Come è ben noto – anche se non rilevato da strumenti – che il clima e la meteorologia non influenzano solo il corpo fisico, ma anche i sentimenti, i pensieri, lo stato d'animo, ecc., allo stesso modo l'influenza della stella più vicina a noi, il Sole, influenza non solo la crescita fisica, ma anche, come è stato scoperto, tratti del comportamento; e se questo vale per alcuni aspetti più rilevanti ed evidenti, lo stesso avviene per le stelle più lontane rispetto ad aspetti più sottili, ma che la nostra esperienza sa bene che fanno parte nella complessa personalità di ogni uomo. La scienza che studia questi rapporti e aspetti è l'Astrologia, il cui scopo reale perciò non è la previsione di avvenimenti, che possono o meno verificarsi secondo la capacità e libertà dell'individuo e il suo avanzamento spirituale, come non è prevedibile che una corrente marina – al pari di quella energetica – abbia il potere di trascinarci in una o l'altra direzione, secondo la forza più o meno forte che abbiamo di resisterle e anche di nuotare contrastandola. Il suo scopo è quello di darci le indicazioni su quali queste correnti vi siano, in che direzione "soffino" e quali aspetti del nostro carattere suscitino, avvisandoci di "prendere l'ombrello" se è il caso o di decidere se uscire o meno, cioè come muoverci.

Alla luce di quanto detto non è condivisibile la critica mossa all'Astrologia da parte di chi lo fa senza conoscerla e studiarla, invocando il libero arbitrio contro un supposto destino già scritto, perché questa concezione dell'Astrologia evidenzia soltanto una ignoranza nei suoi confronti.

Come non è neppure condivisibile lo sfruttamento della credulità altrui di chi si cimenta in previsioni che non tengono conto della volontà personale, anziché indicare l'esistenza delle correnti ed orientare la navigazione. Attività forse più deleteria della prima, perché toglie la possibilità di prendere in mano le sorti della propria vita.

Come tutte le scienze, la scienza astrologica dà preziosi indicazioni; sta a noi poi saperla utilizzare nel modo corretto e che sia davvero di aiuto.

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

Qual è l'essenza del vero Cristianesimo? Qual è l'insegnamento che ne deriva?



ei primi capitoli della Bibbia, alla giovane umanità cui era stata concessa la libertà nel Giardino dell'Eden, viene dato un comando, un solo divieto: "Non mangiare dell'albero della conoscenza".

Analizzando questo comandamento alla luce delle seguenti frasi: "Adamo conobbe Eva ed essa concepì Caino", "Adamo conobbe Eva, ed essa concepì Set", e la domanda di Maria "Come potrò concepire se non conosco uomo?" capiremo facilmente che l'umanità aveva ricevuto l'interdizione di soddisfare la natura passionale. L'insegnamento esoterico aggiunge un chiarimento, precisando che questa funzione era esercitata solo in alcuni periodi dell'anno, sotto la direzione degli Angeli, quando le linee di forza interplanetarie erano più propizie, e di conseguenza il parto avveniva senza dolore.

Alla luce di questa conoscenza, capiremo facilmente la cosiddetta maledizione: "Tu partorirai con dolore", in quanto l'atto procreativo è ora compiuto in momenti in cui le vibrazioni planetarie non sono confacenti allo scopo. Il peccato o trasgressione della legge cosmica è perciò apparso nel mondo causando uno scompiglio indicibile.

Per correggere questo stato di cose è stata data all'umanità la religione di Jehovah. È una religione di legge che prescrive pene per i trasgressori e che oppone il timore della legge ai desideri della carne. Ci viene detto che la legge era emanazione dell'I-

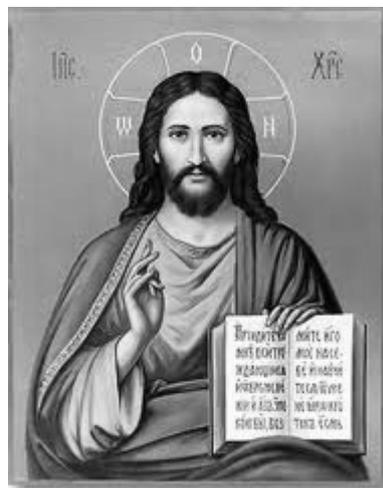


struttore, il quale doveva condurre l'umanità al Cristo. Tuttavia, l'uomo si ribellò contro di essa: così si resero necessarie le più severe sanzioni per trattenere l'umanità entro la linea di condotta desiderata. Sotto tale regime l'umanità fu divisa da Jehovah in nazioni da Lui utilizzate per una reciproca punizione ad ogni trasgressione, mediante la guerra e la peste. Ogni nazione diveniva così un'arma di dominazione per tenerne a bada altre, e l'Antico Testamento termina promettendo alle nazioni vinte che

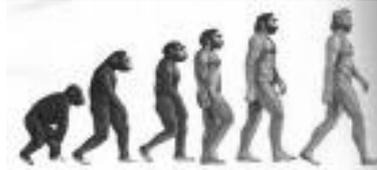
"Il Sole di giustizia sorgerà con la guarigione nelle ali". Introdotta dal messaggio angelico annunciante la "pace sulla terra e buona volontà fra gli uomini" venne quindi la religione del Cristo. Così comincia il Nuovo Testamento, che si conclude con una visione di perfezione. Ci viene detto, in effetti, che tutte le nazioni saranno riunite in una città celeste dove non troveranno posto né il desiderio né la passionalità, dove non vi sarà matrimonio perché la vittoria sulla morte non renderà più necessaria la nascita dei corpi, dove regneranno pace e vero amore, dove l'amore perfetto, fiorito nella religione del Cristo, avrà bandito il timore generatosi sotto il regime di Jehovah.

L'essenza della religione Cristiana è perciò il trionfo dell'amore sulla legge del peccato e della morte, trionfo apportatore dell'immortalità.

Max Heindel



L'evoluzione dell'uomo

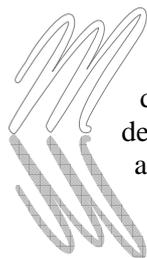


Uno studio a cura di António Monteiro

STORIA DELLA TERRA E DURATA DELL'EVOLUZIONE DELL'UOMO NEL GLOBO "D" - II

Parte II – VISIONE ESOTERICA (seguito)

Le razze Atlantidee



Max Heindel non è laconico nella descrizione degli Atlantidei come in quella dei lemuriani; infatti, dice che l'uomo atlantideo aveva "...una testa, ma con bassissima fronte; il suo cervello non aveva sviluppo frontale. La testa scendeva bruscamente all'indietro da un punto appena al di sopra degli occhi. Paragonato con l'attuale umanità era un gigante; le sue braccia e le gambe erano molto più lunghe in proporzione al corpo di quello che non siano le nostre. (...) Aveva occhi piccoli e ammiccanti. (...) Le orecchie erano situate molto più indietro di quelle degli Ariani".

Nonostante questa descrizione non mi sia molto utile per stabilire una corrispondenza, penso che la specie che si adatta meglio a questo ritratto sia il peloso e forte Homo Heindelbergensis, con braccia lunghe e una strana espressione nello sguardo, risalente a 600 mila anni fa, cioè all'inizio

dell'ultimo terzo dell'Epoca Atlantidea, periodo nel quale il corpo fisico era diverso da quello dell'epoca che precederà immediatamente l'epoca attuale.

E poiché Max Heindel non dice nulla dell'aspetto esteriore dei Semiti Originari, la quinta razza atlantidea, mi sento libero, su una base esclusivamente speculativa, di identificare questi precursori delle razze ariane con l'Homo Sapiens Neandertalensis, che apparve 200 mila anni fa, cioè poco prima dell'inizio della fine dell'Epoca Atlantidea, e le cui vestigia più recenti datano a 30 mila anni fa, cioè poco prima della sua distruzione totale. Quanto alle altre specie di Australopithecus e Homo, ammetto la possibilità che fossero state forme che dopo essere state utilizzate dai, diciamo, Rmoahals o Tlavatli, furono sfruttate da ritardatari di epoche precedenti finché non degenerarono e scomparvero.

L'Epoca Ariana

Continuando a seguire Platone, l'Epoca Ariana cominciò 11.570 anni fa¹ e continua fino ai giorni nostri; avvenne però che i primi popoli ariani apparvero già durante l'Epoca Atlantidea.

Come riferisce Max Heindel, i Semiti Originari furono condotti da una Grande Entità attraverso l'Atlantide e l'Europa fino al Deserto di Gobi, dove furono preparati e istruiti per essere il seme delle sette razze Ariane. È evidente che questo esodo si verificò prima dell'inizio del lungo processo di distruzione dell'Atlantide; e quando esso giunse al suo termine l'Homo Sapiens Sapiens era già un vero Ariano.

Si noti che il fatto che il DNA dell'Homo Sapiens Neandertalensis non corrisponda a quello dell'Homo Sapiens Sapiens non invalida la linea di successione che, contrariamente alla Scienza, giudico che si possa stabilire fra le due specie,

considerando che i geni subiscono mutazioni e ricombinazioni che danno origine alle variazioni attraverso le quali si snoda il processo evolutivo.

Per terminare, è forse interessante ricordare che il deserto di Gobi è una vasta area di 1.300.000 Km² che occupa il sud della Mongolia e il nord della Cina, ma con acqua eccetto nella sua parte a sud-est. I primi europei ad attraversarla furono Marco Polo, il padre e lo zio che, nell'anno 1275, utilizzarono gli itinerari delle carovane.

I fossili umani più antichi datano all'Alto Paleolitico, che iniziò 1,5 milioni di anni fa e terminò 15.000 o 20.000 anni fa, e possono appartenere ad un Homo Sapiens Sapiens, cioè ad un vero Ariano che non arrivò a iniziare il lungo viaggio fino all'India.

(continua)

¹ Cioè nel 9.500 a.C. circa.



Come ci si Ammala, Perché non si Guarisce

Rubrica a cura del dr. Mario Rizzi



40. CONOSCERE LE CALORIE

Cosa sono e come si misurano



La dietologia ufficiale insegna che quando un cibo viene ingerito, viene dapprima triturato nella bocca, poi scomposto nei suoi elementi fondamentali e quindi assorbito dall'organismo. A questo punto subisce, ad opera dell'ossigeno, un'ulteriore trasformazione chimica (ossidazione) che produce calore, come se l'organismo "bruciasse" in tanti piccoli fuochi i prodotti ingeriti. Il calore (energia termica o calorie), che un alimento è in grado di produrre, può essere misurato con

una speciale apparecchiatura di laboratorio. Tale misura viene espressa in "calorie" (unità di energia termica).

Una caloria corrisponde alla quantità di calore capace di far aumentare di 1° C la temperatura di 1 litro d'acqua. Le calorie fornite dai principi nutritivi sono le seguenti: 1 grammo di proteine produce circa 4,5 calorie, 1 grammo di grassi produce circa 9 calorie, 1 grammo di carboidrati produce circa 3,75 calorie, 1 grammo di alcool etilico produce circa 7 calorie.

Il concetto di caloria è incompleto e ingannevole

Come abbiamo visto più sopra le calorie vengono misurate facendo bruciare gli alimenti in laboratorio. Questa misura, pertanto, non prende affatto in considerazione l'energia che il corpo deve utilizzare per digerire ed assimilare gli alimenti. In altre parole la dieta ufficiale ci dice quante calorie vengono fornite da un certo alimento, ma non ci dice quante calorie il corpo deve consumare per poterlo digerire, assimilare e liberarsi dalle tossine derivate da tali processi. Pertanto il concetto di caloria è incompleto e molto ingannevole.

Un pezzo di carne, ad. es, che teoricamente fornisce circa 4,5 calorie al grammo, ne consuma probabilmente altrettante nelle tre ore necessarie per la sua digestione ed assimilazione. Questo spiega perché alcune diete si basano sulla carne per far dimagrire.

Il Dr. Wilson, ha verificato che un alimento introdotto nel corpo umano, si trova in un ambiente assai diverso da quello in cui viene "bruciato" per valutarne le calorie. Questa verifica è stata fatta misurando il flusso di energia nervosa nel corpo prima e dopo pasti composti di vari tipi di alimenti. Si è così riscontrato che certi alimenti costringono il corpo ad un grande dispendio di energia per poterli utilizzare.

Questa manifestazione energetica ha portato a credere che gli alimenti in oggetto accrescano l'energia corporea, mentre è vero il contrario: terminati i processi digestivi ed assimilativi il corpo si ritrova con le riserve energetiche diminuite.

Riferimenti Bibliografici

Taum, G.P. Vanoli, Guida alla salute naturale, pp. 243-246.

Guide Vanoli, via A. Cesalpino 26/a, 20128 Milano, 1991.

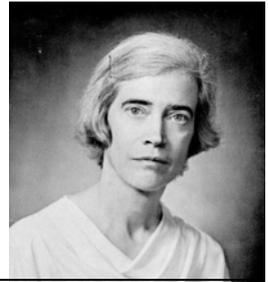
(L'assimilazione) richiede un'energia considerevole per dominare il cibo animale affinché venga assimilato (...). È necessaria, per colui che segue un regime carneo, una maggiore quantità di alimento insieme con una maggiore frequenza dei pasti, del vegetariano. Inoltre questa lotta interna delle cellule della carne causa un maggior deterioramento del corpo in generale.

(Max Heindel – "La Cosmogonia dei Rosacroce")



Studiamo la Cosmogonia

con Elsa Glover



Capitolo III - L'UOMO E IL METODO DI EVOLUZIONE - 8

LA MORTE E IL PURGATORIO (seguito)

D. Quando la resistenza del corpo vitale ha raggiunto il limite, che cosa succede?

R. Esso collassa nello stesso modo descritto per il fenomeno del sonno, quando esso dà termine alle ore di veglia; dopo la morte il collasso del corpo vitale arresta il panorama e spinge l'uomo a ritirarsi nel Mondo del Desiderio.

D. Che importante differenza vi è fra la divisione fatta durante il sonno e dopo la morte?

R. Dopo la morte il corpo vitale ritorna al corpo denso, ma non lo interpenetra più e rimane semplicemente sopra di esso.

D. Perché i chiaroveggenti esperti sostengono la cremazione?

R. Perché essi possono osservare la nauseante vista del corpo vitale che sorvola la tomba e decade contemporaneamente al veicolo denso. La cremazione ristabilisce gli elementi alle condizioni primordiali senza evidenziare le immagini inerenti al processo di una lenta decomposizione.

D. Quando l'uomo entra nel Mondo del Desiderio, che cosa porta con sé?

R. Le forze vitali dell'atomo-seme vitale, che userà come nucleo per il corpo vitale di una futura nascita.

D. Se il morente potesse lasciare ogni desiderio, che cosa accadrebbe?

R. Il corpo del desiderio cadrebbe molto rapidamente, lasciandolo libero di procedere nel mondo celeste.

D. Perché questa condizione generalmente non avviene, specialmente se la morte ha luogo in gioventù?

R. Perché la maggior parte delle persone ha molti legami e molti interessi con la vita terrena; non hanno modificato i loro desideri con la perdita del corpo fisico, ma i loro desideri sono spesso aumentati da un desiderio intenso di ritornare. Ciò

agisce in modo tale da trattenerli nel Mondo del Desiderio. Le persone vecchie e cadenti, e quelle debilitate da lunghe malattie, passano invece molto rapidamente.

D. Perché è difficile morire per persone che sono state strappate dal loro corpo fisico da un incidente mentre sono ancora nel pieno delle loro forze?

R. Ciò può illustrarsi con la facilità con cui il seme cade dal frutto maturo, non portando con sé alcuna particella di polpa, mentre nel frutto acerbo il seme si aggrappa alla polpa con grande tenacità. Così è difficile per tali persone rompere il legame con la vita fisica.

D. Perché il suicida, che tenta di sfuggire dalla vita fisica, si trova in una situazione molto pietosa?

R. Perché egli è in grado di vedere coloro che ha disonorato, forse, con questo atto, e, peggio di tutto, ha una sensazione indescrivibile di "svuotamento".

D. Come si verifica questa sensazione di "svuotamento"?

R. la parte dell'aura ovoidale che occupava il corpo fisico è ora vuota, e sebbene il corpo del desiderio abbia preso la forma del corpo fisico abbandonato, si avverte come una conchiglia vuota, poiché l'archetipo creativo del corpo nella Regione del Pensiero Concreto persiste come un modello vuoto fintantoché il corpo denso non avrebbe continuato a vivere nelle condizioni normali.

D. Che confronto si può fare fra una persona che muore di morte naturale e un suicida?

R. Quando una persona trova una morte naturale, anche nella prima parte di vita, l'attività dell'archetipo cessa e il corpo del desiderio si adatta ad occupare l'insieme della forma, ma nel caso del suicida quel terribile senso di "svuotamento" rimane fino al momento in cui la morte sarebbe arrivata naturalmente.

Continua

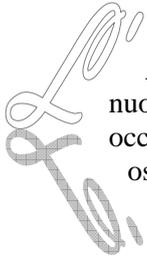
NEL PAESE DOVE I MORTI VIVONO - 20

di Prentiss Tucker

La storia narrata in questo racconto è l'esatta esposizione di un'avventura vissuta da un giovane americano combattente in Francia nel 1918.

Capitolo VIII

UNO STUDIO DI AURE



aveva vista dapprima nelle trincee. Aveva trovato un certo numero di soldati nuovi assegnati alla sua compagnia, in occasione del suo rientro al fronte, e stava osservando uno di quegli uomini quando un proiettile di piccolo calibro e ben diretto sibilò proprio in cima al parapetto e vicinissimo al luogo dove questi si trovava. L'uomo non si mosse, non gridò, ma rimase calmo come se fosse stato un veterano di vent'anni di guerra in trincea. A Jimmie però, che lo osservava, apparve di colpo circondato da una nube grigia come nebbia. La nube aveva anche sfumature scarlatte intorno alla testa, a dimostrazione della paura che provava, ma era la paura di un uomo forte, perché era contrariato con se stesso per il timore provato. L'uomo aveva avuto paura, ma con un perfetto controllo di se stesso non lo dimostrava; Jimmie capì così che quell'uomo era molto coraggioso.

La prima volta che Jimmie vide l'aura, questa non era molto chiara: ebbe l'impressione che i suoi occhi fossero velati da lacrime, spiegandosi così quella nebbia grigia, ma l'apparizione del colore scarlatto lo stupì. Per alcuni giorni la visione non si ripeté, ma poi ricominciò con sempre maggiore frequenza, specialmente dopo che Jimmie si rese conto di cosa fosse e si esercitasse per vederla. Più tardi scoprì che poteva guardare gli uomini e stabilire i loro stati d'animo.

In seguito, incominciò a riconoscere la differenza fra l'aura e il corpo vitale, distinzione che non aveva potuto rilevare al principio, anche se sapeva che l'aura si estendeva notevolmente al di là del corpo vitale.

Durante il viaggio aveva esercitato questa sua incipiente facoltà sui membri dell'equipaggio e su

coloro che sapeva di non dovere incontrare più tardi come compagni. Il risultato però non fu soddisfacente: i membri dell'equipaggio non mostravano grandi varietà nella colorazione della loro aura e i colori che avevano erano in genere confusi e torbidi. Anche quando avevano piccoli bisticci fra di loro, non mostravano mai uno scarlatto puro, ma solo un rosso sporco e torbido, con un miscuglio di altri colori. Lì in città era diverso. C'era, è vero, tanta gente che mostrava solo colori non sviluppati, ma alcune persone per la strada avevano delle aure bellissime. La prima domenica, di mattina, andò in chiesa, pensando che almeno lì avrebbe trovato le più alte sfumature dei colori più rari, ma fu deluso. La più bella tinta azzurra che osservò apparteneva a una vecchietta, la quale sarebbe stata certo molto sorpresa di sentirsi dire che lei era molto più spirituale dello stesso sacerdote. Spesso per la strada Jimmie incontrava qualche uomo d'affari ben vestito, con un'espressione gentile e benevola, ma la cui aura dimostrava cupidigia, invidia, sensualità e crudeltà, e si chiedeva cosa quest'uomo avrebbe fatto in un mondo dove queste tendenze fossero percepite da tutti.

Se quaggiù possiamo conservare il nostro amor proprio soltanto facendo credere agli altri che siamo quello che in effetti non siamo, od anche provandoci ad esserlo, cosa dovremmo fare allora in un mondo in cui le qualità di ognuno siano palesi a tutti? Ovviamente, spetta a noi porre le basi per costruire una personalità della quale non ci si dovrebbe vergognare.

Jimmie si convinse che era destinato ad affermare e diffondere questa verità. Forse questo faceva parte della sua risposta.

Capitolo IX

UN'ESPERIENZA CON GLI SPIRITI DELLA NATURA

I due mesi successivi passarono per Jimmie come in una specie di dormiveglia; era occupatissimo per le esigenze del proprio lavoro e provava una strana sensazione come se qualcosa stesse per accadere, una sensazione di malessere, di attesa, co-

me di qualcosa in sospeso.

Scriveva regolarmente a Louise e ne riceveva delle risposte apparentemente soddisfacenti, perlomeno a giudicare dal numero di volte che le leggeva e rileggeva. Nella sua "vita nel sonno", che

diventava sempre più distinta e reale, stava rapidamente abituandosi ed esercitandosi.

Ogni notte si svincolava dal corpo fisico e saliva nel mondo immenso e invisibile che ci circonda, e ogni volta restava sempre più profondamente impressionato dalla meravigliosa esaltazione prodotta dall'“atmosfera” di quel mondo, che è impossibile descrivere con mezzi fisici.

Solo in parte si può spiegare ciò che voglio dire. Avete mai avuto un sogno molto vivido nel quale vivevate una bellissima avventura? Potete ricordare, anche se vagamente e in modo imperfetto, quella meravigliosa “atmosfera” del paese favoloso visitato in sogno? Potete ricordare come, tentando di descrivere quel sogno, l'idea che ne davate era fredda e scialba? Rammentate che la cosa più importante ed entusiasmante in quel sogno, non era tanto l'avventura in se stessa, quanto lo strano, meraviglioso, vibrante fascino del sogno stesso? Fascino non è la parola giusta, ma, come ho già premesso, non c'è parola nel nostro linguaggio per descrivere quella inusuale, esaltante sensazione che si prova in quel bellissimo mondo. È una sensazione che bisogna provare per capire: non c'è penna che possa descriverla.

Un cieco nato può ascoltarvi mentre descrivete la bellezza dei colori e lo splendore di un tramonto, ma per lui le vostre parole non hanno senso. Voi dite che è “un insieme di colori” quando parlate della tavolozza variopinta del cielo mentre il sole tramonta. Il cieco sa quello che è un “insieme” e ha un'idea teorica di quello che è un colore, ma della combinazione dei due, che per voi è così chiara, egli non ha, né può avere, alcun concetto. Allo stesso modo, per chi di noi non ha la possibilità di visitare quelle splendide regioni, la loro descrizione rimane fredda. Peggio ancora, le azioni di quelle regioni si basano tutte sulla conoscenza di particolari leggi, che sul piano fisico sembrano assurde.

È un'altra prova dell'affermazione della Bibbia che “la saggezza di Dio sembra assurdità agli uomini”. Siamo talmente imbevuti di egoismo, anche quelli di noi che si reputano fra i migliori, che quando ci troviamo di fronte alla vera saggezza rimaniamo come l'uomo della parabola: “senza parole”.

Jimmie eseguiva fedelmente gli esercizi della mattina e della sera che

il Fratello Maggiore gli aveva indicato, perché ora ne capiva la filosofia e ne sentiva sempre più il benefico effetto. Da tempo ormai non fumava più né mangiava carne. I suoi compagni erano sorpresi e non capivano come mai una persona ragionevole avesse potuto smettere di mangiare carne; la rinuncia al tabacco veniva poi considerata come un fanatismo.

Gli piaceva andare in chiesa, non solo per le forti vibrazioni spirituali che la riempivano, ma anche per esercitarsi a leggere i colori delle varie aure. Il sacerdote della chiesa dove andava di solito credeva che Jimmie fosse particolarmente attratto dai suoi sermoni, e considerava le sue visite regolari come un complimento a se stesso. Ma Jimmie sapeva, come ogni occultista sa, che alla domenica le vibrazioni in tutto il paese erano diverse e molto migliori degli altri giorni. Nelle sue escursioni, gli era capitato di visitare paesi selvaggi e ne aveva osservato i vari riti: era così in grado di paragonare le vibrazioni di quei paesi con quelle che predominavano in quella città la domenica. Il contrasto era tale da fargli capire chiaramente che l'occidentale si trovava alla vigilia di un “cambiamento”.

Il tempo passò così tra il lavoro e le esercitazioni, e in attività mondane; il suo sviluppo occulto lo interessava e lo assorbiva sempre di più. Intanto le notizie pubblicate dai giornali e alla radio sul disastroso crollo della Russia si facevano sempre più frequenti e tutti in America ne parlavano.

Qualche volta a Jimmie capitò di saperne qualcosa nelle sue escursioni notturne, anche se trovava delle difficoltà, in quanto non avendo ancora imparato a lasciare il proprio corpo a volontà non era pienamente padrone di scegliere la meta delle sue peregrinazioni. Generalmente, se lo desiderava intensamente prima di andare a dormire, poteva scegliere la località della sua visita, ma era necessario in vero interesse ad andarvi. Invece nella sua visita al paese che fu degli Zar non aveva potuto capire una sola parola di quanto aveva udito, per cui il suo interesse era calato, mentre intenso era il desiderio di trascorrere un po' di tempo sul fronte di combattimento, con quelli che erano stati i suoi compagni, aiutando magari qualcuno di loro a passare dall'altra parte del velo.

Continua





INTERPRETAZIONE BIBLICA
per la NUOVA ERA

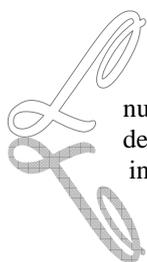
ESODO, il Libro della Liberazione
di Corinne Heline

◇→ LXXXIV ←◇

XXXII Capitolo

NUMERI – UN GEROGRAFICO COSMICO (seguito)

PARTE I
LA NUMERAZIONE DELLE TRIBÙ
NEL DESERTO DEL PECCATO – IL NON RIGENERATO (seguito)



a tribù di Aser ne contava 41.500, che faceva esotericamente 10. “Il numero Uno non era emesso da nessun numero, contenendo in sé tutti gli altri numeri. È particolarmente l’unione di 7 e 3, ed è chiamato il numero della perfezione raggiunta”. *Yod*, la decima lettera dell’alfabeto ebraico, è sia maschile che femminile e si trova in ogni lettera della serie di 22; essa è considerata la lettera più profondamente occulta di tutte. La *Cabala* chiama *Yod* “l’operaio della Divinità”.

Il numero totale di tutte queste tribù assommò a 603.550, che si dà numerologicamente il valore di 10, il ritorno all’unità. Dieci è il numero delle Tribù che furono più tardi “perdute” essendo assorbite dalle nazioni dei Gentili. È il numero chiave del Vecchio Testamento come il 12 lo è del Nuovo.

Questo totale non include la tribù di Levi, che fu esclusa dal primo censimento perché non doveva essere numerata fra gli uomini di guerra, essendo consacrata solo al servizio del Signore. Più tardi i Leviti furono contati separatamente (*Numeri 3: 14-39*), e il loro totale fu di 22.000 che come la tribù di Issacar vibra al 4, il numero mistico del Sacro Quaternione.

Non tutti gli appartenenti alla tribù di Levi, tuttavia, servivano nel Tabernacolo. Un censimento speciale fu fatto dei Leviti maschi dai trenta ai cinquant’anni di età, e il loro totale fu di 8.580, presi dalle tre grandi case che comprendono la tribù di Levi. Queste tre case erano le case di Gherson, Keat e Merari.

Gherson significa *allontanandosi*: “I Ghersoniti staranno dietro il tabernacolo ad ovest. Essi porteranno i teli del Tabernacolo e la tenda del convegno e la copertura all’ingresso della tenda del convegno”. Merari significa *amaro*: “Essi staranno al lato nord del Tabernacolo”. Essi avevano l’incarico “le assi del Tabernacolo, le sue stanghe, le sue colonne, le sue basi, le colonne che sono intorno al recinto, tutti gli arredi e tutto il loro impianto”. Keat significa *congregazione*: “I figli di Keat staranno al lato sud del Tabernacolo”. Il loro servizio riguardava le cose più sacre: “l’arca, la tavola e il candelabro, gli altari e il vasellame del santuario, i drappi e tutto l’occorrente”.

Il numero di Gherson era di 2.630, o 11 (la polarità). Il numero di Keat era di 2.750, o 5. Il numero di Merari era di 3.200, o 5. Il numero 5 è stato definito come lo spirito liberato dalla tomba della materia, essendo il numero 5 la croce su cui l’1 è crocifisso. Solo quando i cinque sensi diventano spiritualizzati l’uomo riconosce l’1 dello spirito e lo libera dal 4 della forma.

Nei Misteri Solari, come nel simbolismo massonico, il nord simbolizza l’oscurità, l’oscurità della materialità, poiché quando il Sole raggiunge il suo punto più a nord sull’eclittica esso segna il Solstizio d’Estate. È allora che l’attività materiale è al massimo. Solo i veggenti più illuminati sono in grado di penetrare il velo dei sensi e contattare la gloria del Sole spirituale. Nei tempi di Mosè il Solstizio d’Estate avveniva nel segno del Cancro, chiamato dagli antichi “un segno oscuro, nero e senza occhi” come è il meno invasivo gruppo di stelle nello Zodiaco. Esso era, ed è, un segno profondamente misterioso, soggetto ad una vasta speculazione fra gli antichi come il cancello o la porta attraverso la quale gli Ego discendono per rinascere. Analogamente esso è il cancello o la porta attraverso la quale un Iniziato ascende alla sua Nuova Nascita, dopodiché egli è conosciuto come il Nato Due Volte. Esso è adombrato perciò come il Cortile Esterno del Tabernacolo, il luogo di Merari (amaro). Cancro è un segno che spesso distribuisce amarezza e sofferenza, ma la sofferenza che si trova nel Cortile Esterno nel quale un neofita viene preparato per la grande gioia che lo attende oltre la porta.

Keat è posto a sud (Solstizio d’Inverno) ed opera con il vasellame del Tabernacolo, l’arredamento del Cortile Interno o del Servizio. Fu Core, un figlio di Keat (*congregazione*) che condusse le masse nella loro ribellione contro Mosè, scegliendo così la via della distruzione come è descritto nel sedicesimo capitolo di Numeri. L’uomo, sempre orgoglioso nella concezione di sé, rifiuta di accettare la guida divina. Questo porta sempre dolore, distruzione e morte. Le parole di

Mose sono applicabili oggi come quando furono scritte: “Andate, presto... e fate espiazione per loro, perché non esca l'ira del Signore; il castigo è iniziato”. Nei Misteri Solari della Dispensazione Mosaica, la costellazione del Capricorno occupava il Solstizio Invernale. L'epoca del Solstizio Invernale contiene un grande potere spirituale (la nascita della Luce) per coloro che restano ligi alla loro fede nel servizio del Cortile Interno.

Gherson (*allontanarsi*) viene posto ad ovest, *dietro* il Tabernacolo. Il suo lavoro, come quello di Merari, aveva a che fare con le cose del Cortile Esterno (*preparazione*), ma era caratteristico dell'Equinozio d'Autunno. La Bilancia tiene allora i piatti del giorno e della notte in equilibrio prima della caduta del Sole nello Scorpione e dell'apparente trionfo dell'oscurità. Ma l'autunno dei sensi è la primavera dello spirito; all'Equinozio d'Autunno un aspirante sente dentro di sé il sorgere della crescita delle forze del Sole spirituale.

Solo Mosè ed Aronne erano degni di servire ad Est (il luogo della luce) e di entrare nel cortile più interno, il Santo dei Santi. Mosè ed Aronne erano i capi della tribù di Levi, ed in essi noi scorgiamo il miracolo dell'acqua mutata in vino nel corpo del neofita. Ogni anno questa trasformazione alchemica avviene in natura all'Equinozio di Primavera – celebrata da Mosè come la Festa del Passaggio – quando il Sole passa dall'Acqua dei Pesci al Fuoco dell'Ariete.

La Processione delle Insegne

Numeri 2: 1,2

Il Signore disse ancora a Mosè e ad Aronne: “Gli Israeliti si accamperanno ciascuno vicino alla sua insegna con i simboli dei casati paterni; si accamperanno di fronte a tutti attorno alla tenda del convegno”.

Alle dodici tribù furono assegnate le posizioni come segue: Giuda, Issacar e Zabulon ad est; Ruben, Simone e Gad a sud; Dan, Aser e Neftali a nord; Giuseppe e Beniamino ad ovest.

L'ordine di marcia del popolo era specificato e dettagliato come le posizioni delle tribù. I Leviti, i custodi designati dei sacri cerimoniali, prendevano la loro posizione immediatamente attorno al Santuario su tre lati: nord, ovest, sud. Mosè, Aronne e i suoi figli, ad est. Essi costituivano il cerchio interno. Attorno a loro vi erano le dodici tribù, tre per ciascun lato.

Quando la tromba d'argento suonava l'inizio della marcia, le tre tribù ad est guidavano la via. Giuda (Leone) veniva per prima, seguita da Issacar (Toro) e Zabulon (Pesci). Venivano poi Ruben (Acquario), Simone (Gemelli) e Gad (Ariete). Le rimanenti sei tribù andavano al loro posto condotte da Efraim (Vergine) e seguite da Beniamino (Cancro), Manasse (Sagittario), Dan (Scorpione), Aser (Bilancia) e Neftali (Capricorno).

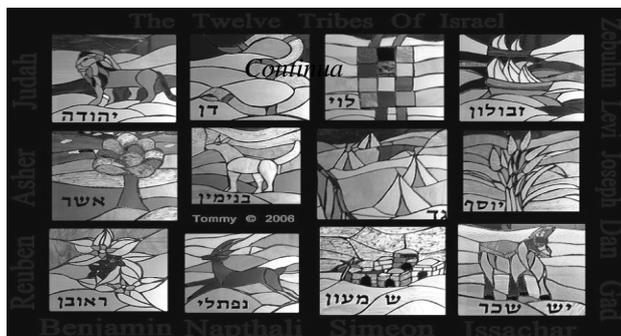
La *Thorà* dà la seguente spiegazione per questo ordine:

Da est giunge la luce del mondo, perciò Giuda che rappresenta la sovranità, Issacar il modello di apprendimento, Zabulon che rappresenta la navigazione e il commercio dimoravano con le loro insegne al lato est ed erano le guide del viaggio.

L'ovest emette neve, grandine, caldo e freddo. Ad ovest erano posti Efraim e Manasse, Beniamino non essendo in grado con la neve e la grandine.

Dal sud viene la benefica rugiada e la pioggia. A sud stava Ruben che rappresenta il pentimento che porta alla grazia e compassione di Dio; egli era accompagnato da Gad,, il tipo di truppa che sarà vincitrice, e Simone era al loro centro, poiché Simone richiede grande forza e grazia per il suo riparo, cosa che si può ottenere con il pentimento. Queste tre erano seconde durante il viaggio, mostrando che il pentimento è secondo solo alla Torah.

Dal nord viene l'oscurità. Dan, i seguaci di Gereboamo che oscurò Israele con i due vitelli d'oro da lui eretti, prendeva posto a nord ed era assieme ad Aser che apportava luce all'oscurità di Dan, e a Neftali che fu benedetta. Questi erano gli ultimi nel viaggio con le bandiere.



Continua

Traduzione di L. Zampieri (si riservano i diritti) - N.B.: Nel ns. sito troverai la serie completa degli articoli finora pubblicati.

I TRE GRADI DEL DISCEPOLATO - 9

di Corinne Heline

Filippo (seguito)

Quando Filippo e Natanaele furono legati alla croce, apparve il Salvatore. Egli tracciò con le Sue mani una Croce di Luce scendente dal cielo, che appariva come una scala. Vedendo ciò il popolo si spaventò e tentò di liberare i prigionieri.

Filippo, sapendo che il suo tempo terreno era giunto alla fine, benedì Natanaele e Marianne e disse loro di fondare una chiesa in quel luogo, da dare in carico a Nicaora per essere amministrata da Starchys. “Dove il mio sangue fluirà sulla terra, sorgerà una vigna che produrrà dell’uva”, proseguì. Egli era conscio della presenza del suo amato Maestro, che lo sosteneva in quelle ultime ore. Ogni dolore fisico fu trasmutato in beatitudine spirituale mentre egli, a sua volta, confortava i discepoli che si raccoglievano attorno a lui. Infine passò nei piani superiori pregando per i suoi persecutori.

Marianne e Natanaele sfuggirono alla morte. Si presero cura e bruciarono il suo corpo con la benedizione degli Angeli. Mentre stavano preparando queste ultime cerimonie si udì una Voce dal cielo che diceva: “Filippo, l’Apostolo, è stato incoronato con una corona incorruttibile dal Cristo Gesù”.

Dopo tre giorni spuntò una pianta dal sangue santo del Discepolo. Una chiesa fu stabilita e Starchys fu nominato vescovo. Nicaora e tutta la fedele as-

semblea non cessò mai di glorificare Dio, e tutta la città credette nel nome di Gesù. Filippo appariva spesso per benedirli, dicendo: “I Paradiso si è aperto per me e sono entrato nella gloria di Gesù”.

Il Libro degli Atti si apre con una descrizione dell’Ascensione. I Vangeli contengono la storia della vita del Cristo Gesù, gli Atti contengono il racconto della dimostrazione dei poteri Cristici come si manifestarono nella vita dei Suoi seguaci o discepoli individuali.

Il Cristo dava i Suoi insegnamenti alla moltitudine; Egli Si era mostrato nella gloria ai cinquecento. Ora il Suo tocco più intimo era con il gruppo interno o esoterico qualificato per una profonda conoscenza spirituale. Questo gruppo comprendeva gli undici Discepoli rimanenti, Maria la madre, Maria Maddalena, le altre sante donne, Lazzaro e le sue sorelle: Marta e Maria:

Mentre si trovava insieme ad essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere che si adempisse la promessa del Padre, “Quella, disse, che avete udito da me: Giovanni ha battezzato con acqua, voi invece sarete battezzati in Spirito Santo, fra non molti giorni”.

Atti 1: 4,5

L’apparizione finale del Cristo avvenne allo scopo di dare a chi era presente istruzione preparatoria per il loro ricevimento dello Spirito Santo.

Continua





L'Apertura della Mistica Rosa Bianca

Cari amici,

Al giorno d'oggi, si verificano purtroppo inquietudine e lotta in questo mondo del quale possiamo verificare il decadimento dei valori morali e spirituali. Per contrastare questo preoccupante sviluppo ritiriamoci più spesso nel nostro "Santuario Interiore", il nostro "Cuore Spirituale", per pregare e meditare.

Ci piacerebbe familiarizzarvi con una meditazione che si potrebbe chiamare "L'Apertura della Mistica Rosa Bianca".

Immaginate un roseto con un grande *bocciolo di rosa* bianco, ancora socchiuso. Il *fiore di rosa*, un figlio della terra dove si trovano le sue radici, del sole (che lo infiamma), dell'acqua e dell'aria che gli donano la vita che fluisce tutto intorno. Prendete questo roseto e portatelo nella camera sacra del vostro cuore, e lasciatelo crescere. I suoi petali si aprono lentamente fino alla completa apertura del fiore. Annusate la sua gentile fragranza eterica e sentite come la sua luce bianca pervade il vostro cuore.

Scoprite ora come ciascun petalo sia adornato a lettere d'oro del nome di una qualità spirituale.

Sui petali più esterni si può leggere:

Onestà – è la prima dote essenziale sul sentiero spirituale

Discrezione e Silenzio – solo alla persona discreta saranno svelati i misteri. Se parliamo di cose inutili disperdiamo molta dell'energia creatrice

Pazienza e Perseveranza – condurranno all'ingresso del Tempio

Coraggio e Determinazione – per attraversare l'oscuro abisso e raggiungere la luce

Sui petali nel mezzo si può leggere:

Modestia – davanti agli uomini vivi modestamente

Umiltà – alla presenza di Dio sii umile

Tolleranza – molte strade conducono a Roma

Gentilezza – apre tutti i cuori

Pace – *Beati i portatori di pace: perché saranno chiamati figli di Dio* (Matteo 5)

Perdono – perdona amorevolmente chi ti ha offeso e la tua anima sarà più libera di avvicinarsi a Dio

Fede – la fede in Dio smuove le montagne

Sui petali più interni della bianca rosa si può leggere:

Carità – amiamoci gli uni gli altri come il Cristo ci ha amati, siamo ausiliari attivi nell'innalzamento spirituale dell'umanità

Misericordia – *Beati i misericordiosi: perché troveranno misericordia* (Matteo 5)

Purezza – *Beati i puri di cuore: perché vedranno Dio* (Matteo 5), medita sulla santa Vergine Maria

Devozione ai Misteri Divini

Devozione alla Luce Divina

Devozione all'Amore Divino e alla Guarigione Divina

Naturalmente ognuno è libero di scegliere altre qualità positive per se stesso rispetto a quelle menzionate.

Guardate attentamente in ciascun petalo e meditate sul suo significato, facendolo penetrare nel vostro essere più intimo.

Vi è un antico detto Rosacroce che dice: "la Rosa dà il Miele delle Api – Dat Rosa Mel Apibus" (R. Fludd)

(Questa meditazione ci è stata invitata dagli amici del Gruppo Studi Rosacroce di Vienna)



Con-Siderando

Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro



IL CIELO DI FEBBRAIO 2011

Dall'1 al 20/02
3/02

4/02

4/02

18/02

19/02

22/02

23/02

Per tutto il mese

Giove è in congiunzione con Urano

Luna Nuova – alle 1,32 ora italiana – a 13°54' dell' ♊. La Luna Nuova di questo mese è in trigono con Saturno e in congiunzione con Marte

Venere entra in ♋

Mercurio entra in ♊

Luna Piena – alle 7,37 ora italiana – a 29°20' del ♏

Il Sole entra in ♏ (S.T. 21°58'22"), con Luna in ♏

Mercurio entra in ♏

Marte entra in ♏

Giove è in quadratura con Plutone

Il Sole nel segno del mese, a cura di Giancarla

L'entrata del Sole in ACQUARIO - ♒ - nell'anno 2011 – Domificazione in Italia



opo aver notato come anche a livello internazionale si stiano verificando disordini come conseguenze degli aspetti annunciati nei mesi scorsi, prendiamo in esame l'entrata del Sole in Acquario il 20 gennaio di quest'anno, che si affaccia nella X Casa associandosi, diciamo così, ad una sensazione di potenza ed aggressività (Marte) per riuscire ad affermare una volontà di potere. Va inoltre considerato che Giove entra il 22 gennaio in Ariete, gonfiando ed ampliando in questo caso le energie arietine, di cui fra l'altro Marte è governatore.

È quindi facile prevedere che le energie in gioco siano anche per il nostro Paese molto conflittuali.

Il segno dell'Acquario è inoltre associato ai nuovi mezzi di comunicazione di massa che, come ormai sappiamo e conosciamo, hanno sempre un ruolo importante per orientare le coscienze. I media diventano il palcoscenico di vere e proprie battaglie di potere, che possono essere sempre più aperte e dirette (Marte è il pianeta dell'azione, più che della strategia).

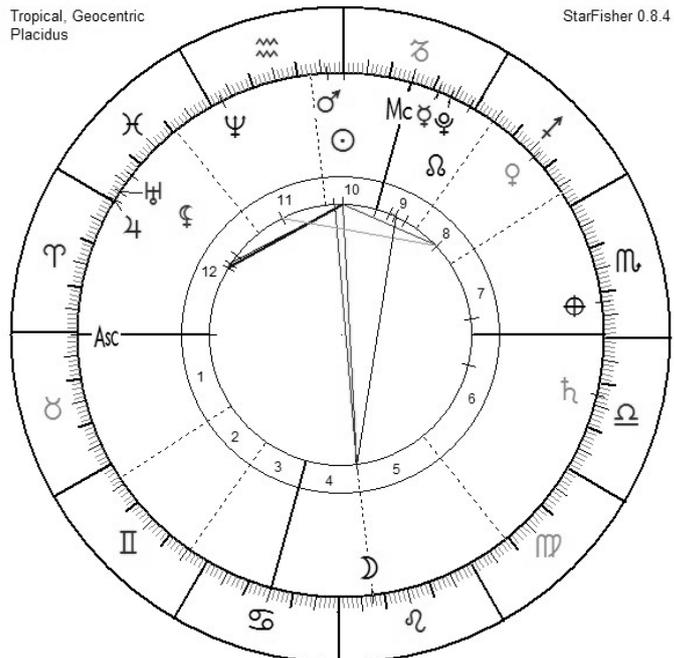
Già ai primi di febbraio Saturno formerà un bel trigono con Marte, chiedendo più pacatezza, più moralità e più etica, così come Giove (in Ariete dal 22 gennaio) va a formare una quadratura con Plutone dal Capricorno, chiedendoci di saper guardare e salvaguardare i nostri valori, anche attraverso sacrifici non sempre graditi.

Acquario2011

Acquario2011 (20.1.2011 11:20:00 GMT+1:00) Padova (45N24'55 11E52'55)

Tropical, Geocentric
Placidus

StarFisher 0.8.4



☉	0°00
☾	7°20
♁	8°51
♋	13°43
♂	3°31
♃	29°35
♄	17°12
♅	27°32
♆	27°21
♁	6°01
♋	0°32
♌	15°03
♍	1°17
♎	23°03
♏	7°52
♐	0°32
♑	3°31
♒	25°25
♓	15°03
♈	7°21
♉	9°12
♊	0°32
♋	3°31
♌	25°25
♍	15°03
♎	7°21
♏	9°12

I PIANETI COME ESSERI VIVENTI - 20

di Elman Bacher



IL PIANETA MARTE

Principio dell'Energia (seguito)

Quanto sopra riguarda condizioni estreme o complicate, coinvolgendo sia Marte che Nettuno, e naturalmente, anche altri fattori che devono contribuire alle indicazioni di tali perverse tendenze. Senza dubbio, Marte e Nettuno indicano realmente una certa forma di espressione sessuale che devia dalla normalità. Consideriamo alcune possibilità di rigenerare questa relazione:

l'energia può essere sublimata attraverso una forma artistica creativa, la musica o il teatro; si può trovare un lavoro connesso con le professioni sanitarie; la dedizione al benessere dell'uomo potrebbe in qualche forma essere uno splendido strumento correttivo nel "ri-orientamento" della natura del desiderio; la *conoscenza e comprensione della sessualità*, fisiologica, psicologica ed esoterica servirà sicuramente per chiarire i quadri mentali in modo che il nativo possa conoscere il suo problema con maggiore consapevolezza; l'instaurarsi dell'*igiene* come un fattore nelle sue abitudini fisiche potrebbe armonizzare la coscienza con l'ideale di purezza interna ed esterna; e soprattutto stabilire nella coscienza il *proposito d'amore* attraverso

il quale tutti gli impulsi del desiderio trovano la loro rigenerazione.

Marte/Saturno: Essenza della frustrazione emozionale. In accordo con nell'intensità del potere di Marte a causa del segno e degli aspetti favorevoli, questa relazione frustrante può creare difficoltà e dolore, e far sì che il nativo sviluppi ogni sorta di complessi, inferiorità, mancanze proprie e paure. Studiare la mappa esotericamente per determinare lo scopo di questa frustrazione. Perché la persona è stata frenata da Saturno? che cosa deve compiere attraverso Saturno? Quindi, quando il compimento della responsabilità si sia trovato, che via possiede Marte per vivere in modo costruttivo, creativo e salutare? Questo aspetto disimpegna un serio proposito, in qualsiasi luogo della mappa si trovi. Si è abusato nel passato di Marte e ora si resta impigliati dal karma, visto che le sue energie sono necessarie per ricostruire una relazione deformata si richiami il nativo alla propria stima, al proprio onore e al proprio valore: egli deve comprendere che la forza inibitrice *deve* essere affrontata e così trascesa.



GIOVE

Il Principio del Miglioramento



Quando analizziamo il simbolo di Giove, vediamo un semicerchio che sormonta la croce della manifestazione materiale. Questo semicerchio può essere interpretato come la Luna - la funzione dell'alimentazione - oppure come un simbolo generale dello spirito. In entrambi questi casi si trasmette l'essenza del proposito di Giove.

Nel primo caso, vediamo il *principio dell'alimentazione* che penetra tutta la manifestazione fisica: conservando, sanando, e ampliando le parti che compongono l'esperienza come incarnazione. Nel secondo, il simbolo identifica Giove come lo strumento per il quale le forze spirituali *si rendono manifeste alla coscienza terrena*.

Giove deve lavorare sempre attraverso la forma; la sua sfera è definitivamente condizionata dai det-

tami e dalle esigenze di Saturno. Giove non è trascendente, come Urano e Nettuno; esso è il loro *precursore*, visto che prepara un canale per la presentazione exoterica delle verità spirituali. Nell'applicazione psicologica, esso è quelle qualità della mente e del cuore che portano energia ed elevazione alla coscienza evolutiva. È il sangue arterioso nel corpo fisico, il fluido fresco, puro e nutritivo che nel suo corso svolge un lavoro rinnovatore e di mantenimento. È la nona casa dell'oroscopo, *il vero discernimento e la vera comprensione* distillati dall'esperienza, che forniscono il pabulo per il progresso costruttivo nella vita.

La vibrazione di Giove contiene sempre una qualità del *più*. È il "più del quanto basta". È la grandezza e l'espansione in qualsiasi forma. Non è specificatamente una vibrazione estetica, ma la

sua personalità risalta chiaramente nella complessità, magnificenza e splendore dello spettacolo, il "balletto" e la grande opera. La sua è l'estensione dell'energia di Marte che chiamiamo "rappresentazione" (dramma); è l'amante della vita, l'entusiasta, l'ottimista, il progressista e il generoso.

Se si richiedesse una parola che compendiasse le virtù di Giove, certamente questa parola dovrebbe essere **benevolenza**. Giove è la nostra capacità di dare - sinceramente, abbondantemente e saggiamente. È tramite Giove che noi ci mescoliamo con le vite degli altri allo scopo di *aiutarli*, irradiando il meglio delle nostre risorse amorevoli, mentali e materiali. Giove è filantropia, è la beneficenza della religione. È qualsiasi mezzo per il quale noi, individualmente o collettivamente, *miglioriamo le condizioni di questo piano*. Giove può essere certamente espresso nel significato di "io e io solo", però non è questa la sua capacità fondamentale. Per quanta ricchezza possa acquisire un individuo, una grande casa, un elaborato guardaroba, un'enorme eredità o un'ampia educazione, egli non vive in conformità con il suo Giove se non dà qualcosa delle sue ricchezze per migliorare qualcosa fuori di lui. Giove contrasta per mezzo di questa espansione le possibili difficoltà provocate dalla cristallizzazione di Saturno a causa della paura di perdere. Giove e Saturno lavorano di comune accordo quando le entrate sono accompagnate da uscite benefiche.

Fate attenzione, psichiatri, psicologi e astroanalisti! Mai Giove mostra più specificamente il proprio potere di quando *l'uscita* è accompagnata dall'espressione di gratitudine per aver avuto *l'entrata*. La gratitudine sincera - ad una persona o verso Dio - partecipa alla coscienza una qualità ricettiva, armonizzandola sempre più con la crescita e la pienezza dell'espressione. Nessuna persona aspirante si fa sfuggire un solo giorno della sua vita senza sentire o esprimere la propria gratitudine per qualcosa a qualcuno. Si tratta di una gratitudine sincera, gioiosa e *positiva*; non si tratta dell'umiliazione servile per la quale chi riceve degrada se stesso insultando il donatore. La psicologia di Giove - ringraziamento per l'offerta e buona volontà di dividerla - è una psicologia profonda e di grande portata. È un alimento per la mente, per il corpo e per l'anima, infondendo una corrente di energie rinnovatrici a quegli stadi che hanno subito condizioni cristallizzate e malsane. La nostra festa nazionale del Giorno del Ringraziamento¹ è

situata quando il Sole è in Sagittario, retto da Giove! Alcuni sostengono che Giove può rappresentare bene il simbolo del padre - portando la versione mascolina del bisogno di nutrimento. Che sia o meno corretto, di una cosa possiamo essere certi: Giove è il simbolo del maestro, o *padre spirituale*. Giove nutre la mentalità spirituale, e come tale viene rappresentato dal sacerdote. Ogni maestro è un genitore spirituale - il cui lavoro e scopo è di guidare il più giovane e meno avanzato lungo le linee di sviluppo che non appartengono specificamente ai bisogni fisici. Saturno è il principio della Legge, nel senso esoterico; ma la IX casa è la progressione della legge, come una protezione della gente. La IX casa è anche la Chiesa, come istituzione protettiva e istruttrice. Così, la IX casa, attraverso il governo di Giove, sembra fare la somma della *coscienza del giusto e dell'errato*, non in senso assoluto o astratto, ma in termini di sviluppo del ciclo della persona, il suo retroterra razziale, e le modalità religiose nelle quali si sta manifestando.

Giove è la nostra diretta espressione esteriore di questa coscienza, e la sua posizione e i suoi aspetti nell'oroscopo mostrano come e con quali mezzi, se ve ne sono, noi sentiamo l'impulso di insegnare alle persone la via che (noi pensiamo) dovrebbero prendere. Una IX casa non afflitta né da pianeti occupanti né dal pianeta governante è indicativa che la persona in questa incarnazione non avrà nessuna difficoltà, alla lunga, di trovare la religione di cui ha realmente bisogno e desidera. Troverà il contatto con i maestri che saranno i più adatti a nutrire i suoi bisogni spirituali. Se afflitta, mostra gli ostacoli al raggiungimento di una soddisfazione religiosa o filosofica. Indugi prolungati, confusione, disillusioni e disappunti sono indicati dalle afflizioni della IX casa, e le afflizioni di Giove stesso indicano come noi, individualmente, abbiamo bisogno di disciplinarci e allenarci allo scopo di esprimere pienamente le capacità che abbiamo come maestri o guide. Molto karma si può vedere dalle afflizioni della IX casa, valutate come Causa ed Effetto; sono le *deviazioni* che la persona ha preso sul suo sentiero verso lo sviluppo spirituale. Questo sviluppo della coscienza e comprensione spirituali evidenzia certamente la funzione di Giove quale "Principio del Miglioramento".

Continua

¹ Ovviamente si riferisce agli Stati Uniti.



Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

Ogni Domenica mattina alle ore 10.30 a Padova – Via R. Rinaldi 18

Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio. Max Heindel



Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le 'Lettere agli Studenti'⁽¹⁾ di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante il mese di Febbraio 2011:

6 febbraio: lett. n. 87; 13 febbraio: lett. n. 27; 20 febbraio: lett. n. 39; 27 febbraio: lett. n. 3

DATE PER LA GUARIGIONE - ore 18,30

Febbraio: **Lunedì 7 – Lunedì 14 – Lunedì 21 – Domenica 27**

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

● **Luna Nuova** :Martedì 1 Febbraio ○ **Luna Piena** :Mercoledì 16 Febbraio

SEMINARIO DI PRIMAVERA 2011



Cari amici, annunciamo in anteprima il tema del prossimo Seminario di Filosofia:

LO SVILUPPO INTERIORE E LA RICERCA DEL GRAAL

20 Marzo 2011 – ore 9.30

A MONTEORTONE di Abano Terme (PD)

Nel numero di Marzo il pieghevole con tutte le indicazioni e informazioni.
SONO APERTE LE ISCRIZIONI - Affrettati!

ATTENZIONE --- IMPORTANTE --- ATTENZIONE

Dal 1 Gennaio 2011 è iniziata la pubblicazione del nuovo sito internet
www.studirosacrociiani.org
preghiamo di prendere nota e memorizzare il nuovo indirizzo

SALDO DI CASSA

Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 31 Gennaio 2011 il saldo di Cassa è di €1308,70

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato
ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto



DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
 di PADOVA
 C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
 Proprietario - editore
 Edaldo Zampieri
 Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01
 del Tribunale di Padova
Stampato in proprio
*La vita, le iniziative e gli incontri
 nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociari confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

L'Editoriale è commentabile nell'area "discussioni" della nostra pagina Facebook: Studi Rosacrociari

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 049 616929



I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociaria sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "*La Cosmogonia dei Rosacroce*" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "*La Cosmogonia dei Rosacroce*".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociari

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 27 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociaria e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.